



COMUNE DI PONTASSIEVE
(Provincia di Firenze)

CONSIGLIO COMUNALE

V E R B A L E

DELLA SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2016

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 27 (ventisette) del mese di **DICEMBRE** alle ore **21:00** nell'apposita sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, convocato per le ore 21:00 per la discussione e l'approvazione dell' O.d.g. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 NOVEMBRE 2016 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	ART. 3 COMMA 55 DELLA L.F. 2008 - APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2017
5	FINANZIARIO	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2017-2019
6	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	AZIONI A SOSTEGNO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'INCENTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE – ADEGUAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE PER CAMBIO DI DESTINAZIONE USO NEI TESSUTI URBANI PRODUTTIVI DEL CAPOLUOGO E SIECI

L'avviso di convocazione **Prot. 33208** del 20.12.2016 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario. Dott. Ferrini Ferdinando.

All'inizio della seduta sono presenti i consiglieri:

1. Il Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Mannelli Mauro
4. Cresci Mattia
5. Betulanti Martina
6. Giorgi Gloria
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Amabile Antonio
10. Tomaselli Letizia
11. Canestri Mattia
12. Gori Simone
13. Cherici Claudio

Risultano assenti i Consiglieri Fabbrini Samuele, Zama Camilla, Colombo Silvia, Borgheresi Alessandro.

Risulta presente il Presidente della Consulta degli Stranieri, Sig.ra Judith Ngome Ekwele;

Ad inizio seduta risultano essere presenti gli Assessori: Bencini Jacopo, Boni Carlo, Frosolini Cinzia, Pratesi Filippo, Passerotti Marco.

Pontassieve, 27 dicembre 2016

Appello del segretario: presenti: 13 – assenti 4.

Punto 1. Ufficio del consiglio art. 58 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale - Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 28 novembre 2016 -Nomina scrutatori.

Presidente

L'approvazione del processo verbale della seduta del 28 novembre viene rinviata perché ancora non avete ricevuto il verbale; sarà approvato nel prossimo consiglio comunale.

Punto 2. Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale - Comunicazioni del Presidente.

Presidente

Per quanto riguarda le comunicazioni voglio esprimere il cordoglio di questo consiglio comunale per quanto accaduto a Berlino, non vi chiedo come abbiamo già fatto un'altra volta un minuto di silenzio perché diventerebbe quasi una cosa da mettere all'ordine del giorno, però siamo con il cuore vicini a chi ha sofferto di quest'attentato dove tra l'altro è stato colpita anche una nostra connazionale, una ragazza che era all'estero per motivi di studio e che credeva nella nostra Europa, nel modo di vivere che hanno ormai tanti ragazzi. Non facciamo il minuto silenzio ma ci uniamo a chi ha sofferto e siamo qui ancora una volta a condannare questi atti così vili.

C'è però anche una notizia piacevole, abbiamo un nuovo laureato all'interno del consiglio comunale, Mattia Cresci che si è laureato in matematica e a cui noi facciamo i complimenti. Passiamo al punto numero 3, comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Punto 3. Ufficio del consiglio Art. 58 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale - comunicazioni del Sindaco e dei consiglieri.

Sindaco

Colgo l'occasione per fare un paio di comunicazioni, la prima è per comunicare al consiglio che il 28, 29 e 30 ottobre di quest'anno una delegazione del comune di Pontassieve composta anche da me e dall'assessore alla cultura Carlo Boni è stata ospite del comune Schwanewede nella bassa Sassonia, che è stato luogo di prigionia di Elio Materassi internato per 20 mesi nei lager nazisti; questo viaggio è stato sostenuto a nostre spese e l'abbiamo voluto fortemente per andare a conoscere quei luoghi; in quell'occasione abbiamo incontrato amministratori locali e volontari dei centri di documentazione [...], i rappresentanti del consolato onorario italiano di Brema e dirigenti degli istituti scolastici.

Le memorie di Elio di cui ringrazio il figlio Orlando per essere qui con noi, sono raccolte nella pubblicazione Elio Materassi 44 mesi di vita militare, diario di

guerra e di prigionia edito dal Comune di Pontassieve nel 1992 in una prima edizione e in una seconda nel 2014; è un libro che rappresenta una testimonianza dal grande valore umano e sociale che con la lucidità del racconto biografico di Elio ha regalato a vecchie e nuove generazioni questa storia di 44 mesi di vita militare, un volume che grazie alla famiglia Materassi in particolare del figlio Orlando ricostruisce l'esperienza vissuta da questo cittadino di Sieci che senza la pretesa di voler essere uno scrittore ha visto e vissuto direttamente sulla propria pelle il passaggio di tante vicende, compresa quella triste raccontata nelle pagine di questo libro, la storia di un cittadino che per questo ha ricevuto gli onori non solo del nostro popolo ma anche del popolo tedesco che a lui ha dedicato addirittura varie esposizioni permanenti nei luoghi della sua prigionia e del lavoro coatto dove venne inviato dopo il coraggioso rifiuto di collaborazione con i nazisti e i repubblicani di Salò.

La storia di Elio è la tragica storia vissuta da 650 mila internati italiani che sono stati fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 di cui oltre 50.000 non fecero ritorno; queste persone vennero definite con un provvedimento ideato da Mussolini e Hitler perché per essi non venisse applicata la convenzione di Ginevra del 1929 inerente la tutela dei prigionieri di guerra, praticamente non erano sottoposti a nessun controllo e agli aiuti della Croce Rossa internazionale e furono sfruttati come schiavi dal terzo Reich attraverso l'utilizzo dei lavori forzati.

Le violenze a cui furono sottoposti li segnarono per sempre e al loro rientro ebbero il timore di raccontare temendo di non essere creduti. Molti di loro ne parlarono in famiglia e anche Elio che aveva prodotto una testimonianza scritta la tenne riservata ai soli familiari fino al 92 quando per la prima volta queste memorie sono state pubblicate grazie al contributo di questo comune.

Di questa delegazione in visita ha fatto parte anche Orlando Materassi figlio di Elio e vicepresidente della sezione di Firenze dell'associazione nazionale ex internati che dal 2011 dopo la morte del padre collabora con le autorità tedesche e italiane alla memoria e al ricordo degli ex internati.

Oltre alla visita nei luoghi di prigionia e del lavoro coatto a cui fu sottoposto Elio Materassi questa è stata l'occasione per condividere un'idea, un percorso di amicizia tra la comunità di Pontassieve e Schwanewede che veda coinvolti studenti, associazioni e cittadini, per questo ci tenevo a raccontarvi di questa visita, con lo scopo di far conoscere la storia dei 650.000 internati militari italiani. Stiamo già lavorando con le locali istituzioni scolastiche sia di Pontassieve, istituto Balducci in particolare, e quello di Schwanewede, di Brema e il consolato onorario italiano di Brema, il comune di Schwanewede e i dirigenti dei centri di documentazione [...] per definire un lavoro per uno scambio di studenti su progetti che avevano come tema la seconda guerra mondiale, gli eccidi nazifascisti, le deportazioni e la lotta di liberazione.

L'auspicio è che si possano realizzare incontri e scambi di associazioni e singoli cittadini perché da una storia di violenza, di sacrificio, freddo e fame si creino occasioni di amicizia per costruire insieme quella pace che Elio a conclusione del suo diario augurava a tutti i popoli del mondo, e io aggiungo per costruire l'Europa.

A conclusione di questa comunicazione vi informo che a fine novembre a Berlino è stata inaugurata la mostra "Tra più fuochi", la storia degli internati militari italiani 1943-1945, un'esposizione a carattere permanente allestita nel quartiere di Schwanewede nelle baracche ancora esistenti di un lager dove vennero rinchiusi militari e civili italiani costretti al lavoro forzato, un luogo rappresentativo anche per la storia di Elio.

Lungo il percorso della mostra si possono vedere foto e lettere con alcuni passaggi nel diario scritto da Elio durante il periodo militare e prigionia concesse al museo dalla famiglia Materassi presente alla cerimonia di inaugurazione dove erano presenti anche l'ambasciatore italiano a Berlino, l'allora ministro degli esteri e oggi premier italiano Gentiloni, il ministro degli affari esteri tedesco che successivamente si sono incontrati con i parenti degli ex internati.

A Elio insieme al novantanovenne, un altro anno compirà cent'anni, Basilio Pompei, l'unica testimonianza vivente del nostro territorio anche lui ex internato militare e ai tanti militari civili di Pontassieve oramai deceduti va il nostro ricordo il nostro affetto e la nostra ammirazione perché con il loro sacrificio ridiedero onore a una nazione stremata dalla ventennale dittatura fascista e contribuirono alla nascita della nostra Repubblica gettando le basi per dare ogni cittadino gli stessi diritti e pari dignità sanciti dalla carta costituzionale.

Ci tenevo a fare questa comunicazione per raccontare di questo viaggio e anche di quello che sarà lo sviluppo successivo che ho voluto precisare.

Ho una seconda comunicazione, volevo informare il consiglio che da qualche giorno sono presidente dell'unione dei comuni Valdarno Valdisieve, ho dato la mia disponibilità a ricoprire questo incarico di presidente a condizione di poter formulare alla giunta dell'unione dei comuni una proposta di indirizzo politico finalizzata alla riorganizzazione dell'ente sia in termini strategici che in termini gestionali oltre che politici.

Dopo che la giunta dell'unione composta dai colleghi sindaci dei comuni che fanno parte dell'unione Valdarno Valdisieve ha condiviso tale mia proposta abbiamo sostanzialmente formalizzato la mia nomina a nuovo presidente dell'unione dei comuni.

Tale proposta di riorganizzazione ha consentito un ristoro sul bilancio del nostro comune, ne parleremo dopo quando affronteremo il bilancio di previsione; inoltre con tale atto ho portato a compimento i punti contenuti nella mozione di indirizzo con la quale questo consiglio comunale nel mese di maggio mi ha chiesto di assumermi la responsabilità di avanzare una proposta per rendere

più efficiente l'attuale unione e per ripensarne la governance. E naturalmente scegliendo di continuare a investire e a credere in questo strumento.

Ho raccolto quell'indirizzo politico e l'ho trasformato in azione amministrativa; i temi principali del documento sono la necessità di rivedere il modello di governance perché l'unione diventi un soggetto più autorevole e forte sia sul piano politico che gestionale, la massima integrazione dei servizi dei comuni presso l'unione, i servizi associati che non devono essere più una semplice sommatoria delle gestioni associate ma dovranno progressivamente integrarsi tra loro con le preesistenti strutture dell'unione al fine di unificare le funzioni e abbattere i costi generali.

I comuni più grandi, quindi noi e Reggello in particolare, dovranno giocare un ruolo importante guidando questo processo di rafforzamento degli strumenti di coesione territoriale e dedicando le nostre risorse migliori in termini anche di personale affinché sia possibile esplicitare un vero salto di qualità sul piano gestionale e di risposta a un indirizzo politico.

Ringrazio questo consiglio per il mandato che mi ha conferito che mi ha consentito di fare questo percorso e i colleghi sindaci dell'unione per la fiducia che mi hanno accordato e naturalmente ringrazio chi mi ha preceduto per il lavoro svolto.

Raccolgo questo testimone con senso di responsabilità perché consapevole del significato reale di questa sfida ma anche con l'impegno e con tanta voglia di dare nuovo slancio a questo ente; ci tenevo a mettervi al corrente di questo passaggio perché penso sia importante.

Consigliere Gori

Volevo iniziare con gli auguri a Mattia, buona fortuna, auguri al sindaco per la nuova carica di Presidente e mi auguro fin da subito si possa vedere una nuova azione sull'unione dei comuni ultimamente molto trascurata anche dai sindaci, viste le ultime sedute dove sono dovuti ricorrere al numero legale più volte, spero che questo serva per dare una nuova spinta tutti e che venga veramente a funzionare un organo sovra comunale che poi ci possa aiutare come comune di Pontassieve .

Volevo fare gli auguri anche all'ex sindaco Marco Mairaghi per la sua nomina a Presidente di Sei che chiude un cerchio che da anni noi seguivamo con i rifiuti; gli faccio gli auguri di un buon lavoro.

Consigliere Cresci

Ringrazio tutti voi per gli auguri per me, è un periodo molto felice per me, per me la carriera universitaria la vedo sempre molto legata al percorso che ho fatto in questi anni in consiglio comunale perché il primo esame lo diedi tre giorni dopo l'elezione in consiglio comunale; alla fine della seduta ho portato uno spumante per festeggiare questo traguardo perché mi faceva piacere farlo insieme a voi.

Consigliere Consulta Stranieri

Mi complimento anch'io con Mattia da parte della consulta e con il sindaco per il suo nuovo incarico; io stasera non vorrei uscire da qui senza fare gli auguri da parte della consulta al sindaco, consiglieri e assessori per un nuovo anno felice; il 2016 se ne va con tanta tristezza e tanto dolore; come auguro per me auguro a tutti quanti un 2017 diverso di una buona vita.

Punto 4. Organizzazione e controllo art. 3 comma 55 della L.F. 2008 - Approvazione programma degli incarichi 2017.

Assessore Bencini

Siamo ad illustrare il programma degli incarichi per il prossimo anno, un'illustrazione che in questo caso mi sento di dire faccio più che da assessore al bilancio da assessore alla trasparenza visto che siamo fra quei pochi enti che non solo comunicano ma fanno anche deliberare al consiglio questa delibera degli incarichi, e sono quindi a illustrarvi quali sono le nostre previsioni per il prossimo anno.

Abbiamo previsto un totale complessivo di € 279.491 su questa voce che si suddivide in € 20.000 per quanto riguarda l'area 1 affari generali finanziari, € 38.000 per quanto riguarda i servizi ai cittadini e alle imprese e poi la voce più importante 221 mila per l'area governo del territorio.

Vi illustrerò le prime due voci per poi dare la parola al collega Pratesi; per quanto riguarda l'area 1 abbiamo in previsione € 20.000 che vanno a finanziare principalmente incarichi di patrocinio legale, mentre per l'area 2 servizi ai cittadini e alle imprese trovate € 38.491 di spesa prevista, questa spesa è composta principalmente da € 23.041 per la collaborazione e coordinamento del centro di documentazione audiovisiva, ci sono poi dei piccoli importi, € 12.000 che riassumono tutte le docenze per corsi a interventi e seminari ai vari operatori nei progetti legati all'attività dell'ente, e € 1.500 per partecipazione a commissioni e curatela e mostre per quanto riguarda la parte cultura.

Abbiamo inoltre € 1950 di collaborazione per il supporto assistenza e consulenza agli uffici per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. Le ultime voci che ho citato sono voci esigue che potete vedere in quelle piccole consulenze a volte necessarie soprattutto per quanto riguarda l'area 1; invece la parte di € 23.000 per il coordinamento del Cda di fatto è la nostra principale spesa e il sostentamento del centro che si basa sull'attività del nostro collaboratore che non solo produce materiali per l'ente da due anni e mezzo a questa parte in maniera sempre più crescente per l'ufficio comunicazione, ma ha anche un lavoro di attività culturali rivolto all'esterno con rassegne cinematografiche di successo. Per quanto riguarda l'area 3 passo la parola al collega Pratesi.

Assessore Pratesi

Vengo chiamato in causa per i numeri importanti relativi agli incarichi nell'area 3, come ho cercato di dire in commissione rispetto allo scorso anno ci sono ci-

fre più alte, non è un caso, ma una scelta voluta; cerco di motivarla legandola alla necessità di avere progetti disponibili per la partecipazione a bandi, questo lo dico a onore del metodo che abbiamo sviluppato in questi due anni che sostanzialmente ci chiede di essere pronti quando la bandistica ci richiede dei progetti ad hoc; per altri aspetti ci sono delle voci che parlano da sole, c'è una grossa voce legata agli incarichi per il piano strutturale che è anche un auspicio legato alla all'entrata degli oneri e all'andamento del bilancio del prossimo anno; queste voci sono legate per la maggior parte all'andamento degli oneri perché le voci più importanti sono quelle che rientrano nei capitoli degli investimenti.

C'è una parte più grande inserita nelle spese correnti, però più o meno dello stesso ordine di grandezza dello scorso anno, legata a piccoli interventi e incarichi che spesso servono per piccoli rilievi e frazionamenti legati al lavoro quotidiano degli uffici.

L'altra voce importante che trovate di € 90.000 legata a incarichi professionali, volevo spiegarla legandola alla scelta che abbiamo fatto di procedere sul lavoro relativo all'analisi delle vulnerabilità sismica degli edifici scolastici; quest'anno abbiamo impiegato delle nostre risorse per oltre € 50.000 per affidamenti per indagini geologiche e geosismiche per l'analisi del terreno, indagini affidate a ditte specializzate e a geologi. Quest'anno vorremmo fare il secondo step su alcuni blocchi di scuole per un'analisi vulnerabilità che devono redigere dei tecnici che dovrebbero evidenziare le criticità delle scuole e aiutarci a creare delle priorità e indirizzarci verso la progettazione per eventuali interventi.

Lo volevo specificare perché le altre due aree indicavano delle cifre che più o meno sono le stesse dello scorso anno, questa è più alta, siccome è un tema molto sensibile è necessario essere trasparenti, quindi volevamo dare qualche dettaglio ed è per questo che ho preso la parola.

Presidente

Se non ci sono interventi si mette in votazione.

Consiglieri presenti e votanti 13, voti favorevoli 11, contrari 2 (M5S- Gori e Cherici); atto approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 11 favorevoli e 2 contrari (Gori e Cherici).

Punto 5. Finanziario. Approvazione bilancio di previsione e documento unico di programmazione per il triennio 2017-2019.

Sindaco

Solo per fare alcune considerazioni politiche poi lascerò l'illustrazione all'assessore Bencini; quest'anno portiamo all'approvazione, e di questo ringraziamo il consiglio comunale per essere presente stasera, visto che siamo in mezzo alle festività natalizie, il bilancio di previsione; siamo riusciti in questo intento che abbiamo cercato con forza, con la decisione di voler approvare il bilancio entro

l'anno per poter affrontare il 2017 fin dall'inizio con una programmazione efficace e avere la possibilità di tenere sotto controllo la spesa corrente per quanto riguarda il programma degli interventi in modo adeguato e non ritrovarsi poi a una gestione in dodicesimi come accade quando si procede all'approvazione del bilancio in corso dell'anno.

Alla stessa maniera possiamo scongiurare tutta una serie di provvedimenti di restrizione che vengono di conseguenza alla ritardata approvazione del bilancio anche se la scadenza è stata ulteriormente posticipata.

La priorità nella costruzione di questo bilancio dall'inizio della nostra legislatura è stata quella della salvaguardia delle politiche scolastiche, in particolare la scuola anche come investimenti e le politiche sociali con particolare attenzione alle tematiche della disabilità e alle persone non autosufficienti.

L'attenzione alle politiche scolastiche, alle politiche sociali e alle politiche giovanili quest'anno ci ha portato ad emanare alcuni provvedimenti che potrebbero aprire ulteriori strade e sviluppi negli anni futuri, e che rappresentano per noi un marchio distintivo, una caratteristica che vogliamo dare al nostro progetto politico, una delle caratteristiche che vogliamo siano quelle di un percorso di legislatura.

Noi avevamo preso un impegno a maggio quando c'eravamo lasciati con l'approvazione del bilancio preventivo 2016-2018 dove avevamo previsto un aumento dello 0,1 di Irpef, per altro con approvazione sofferta da parte del consiglio discussa sulla quale ci sono state giustamente delle riflessioni e difficoltà, tutti consapevoli di cosa significa questo per i nostri cittadini.

Dalla scorsa estate sono venuti dei passaggi importanti, a giugno si era sancita la scelta di continuare ad investire nell'unione dei comuni trasferendo la gestione di servizi fondamentali e scegliendo di investire in maniera importante, la scelta di passare il sociale all'interno della gestione dell'unione dei comuni e le politiche abitative con la prospettiva di andare in un percorso che poi guardi alla fusione dei comuni nel prossimo futuro.

Rimanere nell'unione significa anche investire in termini di personale e dedicare le risorse umane migliori affinché sia possibile spiccare un salto di qualità sul piano gestionale e di risposta a un indirizzo politico ma è anche necessario dedicare un'attenzione ai conti, infatti è necessario che questa sfida poi tenga conto delle risposte che dobbiamo dare ai nostri cittadini.

È qui vengo al tema che citavo prima ovvero la proposta di riorganizzazione dell'unione a cui abbiamo lavorato dall'impegno che ci eravamo presi nel mese di maggio, se ricordate questa amministrazione si era impegnata in questo consiglio quindi nei confronti di tutti cittadini a fare quanto possibile per scongiurare quell'aumento che in quel momento eravamo costretti a prevedere.

Da allora e su mandato della giunta dell'unione abbiamo lavorato in questi mesi ad una proposta di riorganizzazione che oltre a guardare gli aspetti che citavo prima di efficientamento della spesa dell'unione stessa guardando in dire-

zione di una maggiore integrazione delle gestioni associate, una integrazione vera, ha prodotto anche una razionalizzazione della spesa e ha prodotto anche un miglioramento dei conti di questo comune.

Questo è stato l'input, riuscire a ottenere questo risultato anche in tempi abbastanza brevi ci ha consentito di accelerare anche sull'obiettivo che ci vedeva impegnati per scongiurare l'aumento dell'Irpef.

Noi abbiamo voluto approvare in tempi brevi il bilancio per le motivazioni che c'eravamo dati prima ma non abbiamo smesso di lavorare per scongiurare l'aumento dell'Irpef e per questa ragione siamo intervenuti in una seconda fase, quando si è concretizzata la riorganizzazione dell'unione che ha prodotto un risparmio anche sulle casse del Comune perché abbiamo deciso di investire in termini di personale sull'unione.

Vi faccio l'esempio della scelta per poter far sì che la ragioneria dell'unione dei comuni, quindi l'aspetto della formazione del bilancio dell'unione, potesse essere gestito dalla nostra ragioneria; questo ci ha portato a poter mettere a disposizione alcune figure professionali che noi abbiamo, e questo anche su altri servizi, vi faccio un esempio che è più una novità, anche una necessità perché per poter gestire il bilancio del servizio sociale associato dentro l'unione dei comuni che è un bilancio che quando comprenderà anche Reggello peserà intorno ai 4 milioni di euro era necessario ripensare nell'ottica della riorganizzazione ad un rafforzamento della ragioneria altrimenti non sarebbe stato possibile assicurare la buona gestione di questo capitolo così importante e delicato per il quale non ci possiamo trovare impreparati.

Quando abbiamo visto che questo risultato era ormai raggiunto e ci consentiva di avere un sollievo sul nostro bilancio abbiamo pensato di intervenire subito e quindi portare oggi in approvazione un bilancio sul quale non fosse più gravato quello 0,1 di aumento che avevamo previsto in sede di approvazione del bilancio preventivo scorso; quindi siamo intervenuti in una seconda fase con un emendamento da me proposto che in pratica ha consentito di ritrovare quei € 260.000 di spesa corrente che venivano finanziati con l'aumento dello 0,1 di Irpef.

Un po' di questi risparmi li abbiamo potuti ottenere grazie a quella riorganizzazione che dicevo prima, cioè il fatto che il comune di Pontassieve ha messo a disposizione le figure professionali necessarie per fronteggiare la scelta che abbiamo fatto di investire e mettere sempre più nelle gestioni associate e sempre più funzioni, soprattutto quella del sociale importante dal punto di vista del bilancio; e accanto a queste ci siamo messi a fare un altro lavoro che non si è potuto concretizzare in tempo utile per l'approvazione di questo bilancio ma contiamo si possa concretizzare entro i primi mesi dell'anno che è quello relativo ad un lavoro che stiamo facendo sui mutui contratti dall'ente e sulla possibilità di contrattarli finalizzando questo lavoro all'abbassamento del tasso e all'allungamento della durata.

La scelta di ricontrattare i mutui è sempre qualcosa su cui si riflette sempre perché sembra quasi che si voglia lasciare in eredità un problema che verrà dopo di noi; questo è l'elemento che ci fa essere titubanti davanti a una scelta di questo tipo, però in questo caso l'abbiamo ponderata anche rispetto alla situazione contingente che ci troviamo ad attraversare dall'anno scorso, dall'applicazione delle nuove regole di bilancio che ci hanno portato alla previsione di legge che è quella che prevede l'istituzione dei fondi di accantonamento a tutela dei crediti non esigibili, come appunto previsto dalle nuove norme contabili.

Questi fondi fanno assumere a questi anni in cui iniziamo questo percorso che via via poi dovrà arrivare alla copertura totale di questi crediti non esigibili su tutta la fiscalità di competenza del Comune, fanno sì che questi anni siano un momento particolarmente difficile per la spesa corrente, insieme al fatto che le risorse sono ridotte, i trasferimenti oramai non ci sono più quindi mettiamo insieme tutto e la necessità di accantonare questi soldi rende questi anni più difficili.

Però allo stesso tempo sappiamo che una parte di questi accantonamenti saranno destinati poi a liberarsi negli anni futuri aprendo nuove possibilità su scelte relative a come procedere eventualmente anche sull'indebitamento, perché ci potranno essere poi tra 4 o 5 anni quando inizieranno a liberarsi questi fondi, ci potrà essere anche la possibilità di ripensare a accelerare nuovamente il pagamento dei mutui.

Queste sono state le considerazioni alla base della nostra scelta di produrre un emendamento che scongiurasse per il 2017 per come avevamo previsto nel bilancio scorso l'aumento dello 0,1 di Irpef, e questa scelta l'abbiamo potuta fare principalmente per le ragioni che dicevo prima, per il lavoro che abbiamo fatto, grazie all'input di questo consiglio sull'unione dei comuni per un lavoro di ricontrattazione dei mutui in corso e che cercheremo di portare a termine nei primi mesi dell'anno.

Credo che il fatto che attraverso queste due misure si sia riusciti a scongiurare questo aumento dell'addizionale comunale Irpef, approvata come abbiamo detto prima non senza sacrificio da questo consiglio durante l'estate, si sia portato a compimento un impegno che avevamo preso con i nostri cittadini e con questo consiglio comunale e soprattutto l'abbiamo fatto non riducendo il livello dei servizi che eroghiamo ai nostri cittadini.

Quindi questo è un aspetto da rimarcare alla luce del fatto che i trasferimenti non ci sono più, non sono più quelli di 10 anni fa, alla luce del fatto che le risorse sono minori, riuscire a scongiurare l'aumento della fiscalità attraverso un'operazione principalmente di riorganizzazione, credo sia un bel risultato che oggi portiamo all'approvazione di questo consiglio comunale.

Assessore Bencini

Proseguo da quanto appena detto dal sindaco e cioè dal fatto che la peculiarità del bilancio che siamo a presentarvi adesso per la vostra discussione per quanto riguarda il triennio 2017-2019 è questa, mantenendo un'attenzione che vogliamo sia anche un po' caratteristica della nostra amministrazione sui servizi sociali, sui servizi scolastici e in particolare per quest'anno con un'attenzione ai giovani noi non abbiamo operato per i prossimi tre anni alcun taglio ai servizi erogati dal comune, questo grazie a un lavoro di ricerca e anche di essere riusciti a portare a termine un lavoro di economie interne e intersettoriali tra i vari settori del comune e soprattutto non abbiamo aumentato per il 2017 le tasse nei termini dell'addizionale comunale sull'Irpef che avevamo in un certo senso chiesto a questo consiglio qualche mese fa di approvare con aumento dello 0,1% per riuscire a andare incontro agli aumenti di spesa e per coprire con questa entrata aggiuntiva di € 270.000 tramite un lavoro che abbiamo fatto negli stessi mesi in cui si lavorava sul bilancio ma che siamo riusciti a concludere dopo l'approvazione in giunta dell'atto, siamo riusciti anche a scongiurare questo aumento che credo sia un risultato per i nostri cittadini.

Siamo riusciti a scongiurare questo aumento, e parto subito dal nostro emendamento al bilancio che abbiamo presentato come giunta, a fronte di una minore entrata di € 270.000 abbiamo da parte del finanziario dei ricalcoli e stime più precise che portano a poter inserire € 19.000 in più di € 35.000 in più per quanto riguarda le entrate in conto capitale e trasferimenti correnti, abbiamo un risparmio che deriva dai trasferimenti e dall'operazione compiuta sull'unione dei comuni, e potete trovare il dettaglio in quella deliberazione di giunta 215 che credo sia stata allegata agli atti del bilancio, mentre si prevede per le opere previste per il 2017 quella che figura come accezione di prestiti per € 130.000 ma che crediamo di riuscire a reinserire nel piano ordinario delle opere finanziate, come dovrebbe essere, in corso d'anno tramite le operazioni che ha citato il sindaco, questa riorganizzazione dell'unione che riesce a portarci un risparmio in termini di spesa e l'operazione di ricontrattazione sui mutui, in particolare sul famoso mutuo BOC, così chiamato perché riaccorpa vari mutui dell'ente presi precedentemente e che siamo fiduciosi potrà portare un sollievo alla spesa corrente.

Da questa operazione si arriva a un nuovo equilibrio di bilancio, e questo vale come emendamento a quanto avevamo approvato in giunta e a quanto vi avremmo presentato stasera; questo non altera le macro voci e gli indirizzi principali del bilancio che abbiamo previsto per gli anni dal 2017 al 2019.

Per illustrare quanto abbiamo approvato in giunta e che abbiamo presentato non solo nel corso di 11 incontri pubblici sul territorio, incontri con le categorie sindacali e le categorie dei commercianti tramite un lavoro che è stato fatto per quattro mesi con la maggioranza e anche attraverso incontri con l'opposizione che dobbiamo dire sono stati molto costruttivi, abbiamo portato qualcosa

che è in linea con quanto approvato nel 2016 per il triennio 2016-2018 ma contiene anche delle progettualità nuove alle quali teniamo particolarmente. Ho voluto presentare visivamente come si compone il bilancio di questo ente; e devo dire ormai in maniera ormai abbastanza stabile e solida; come vedete, e volutamente quelle voci che vedete lassù sono un po' mischiate per capire quanto pesa e cosa, il bilancio del nostro ente si compone in maniera ormai abbastanza stabile in questo modo; per quanto riguarda le entrate dell'ente la maggior parte, più del 50%, derivano da quelle entrate che sono di natura tributaria e che quindi sono ascritte al settore finanziario dell'ente.

abbiamo poi delle entrate dalla farmacia che è un settore che va bene e che per l'anno scorso ha prodotto un introito maggiore da quanto previsto, € 50.000 che è un'ottima performance e che viene confermata in previsione per quest'anno e addirittura con margini di miglioramento a seguito di una riorganizzazione interna che come sapete stata è stata portata avanti in questi due anni sia dal sindaco che dall'assessore Frosolini; per quanto riguarda le altre entrate si tratta di piccole voci, quelle più grandi sono il settore finanziario, la farmacia e la polizia municipale per quanto riguarda la riscossione di proventi da sanzioni codice della strada.

Diverso è il quadro delle uscite, la maggior parte delle entrate che erano finanziate dal settore finanziario vanno a finanziare quelli che sono i servizi e il funzionamento dell'ente; le voci principali sono il personale, quelle per l'ambiente che però comprende i 4 milioni AER che non è che un transito all'interno del nostro bilancio perché va a finanziare al 100% il servizio di igiene urbana, la spesa per il sociale che come ha detto il sindaco dal prossimo anno si trasformerà in un trasferimento diretto all'unione dei comuni cui spetterà attuare il servizio; abbiamo anche qui poi delle uscite importanti nel settore finanziario; vedete ripetuto due volte FCDE che è la parte per i fondi dei crediti di dubbia esigibilità per il settore finanziario e per il settore della polizia municipale che rimane un po' mischiata nel buglione di sopra.

Ma su questo voglio spendere due parole perché siamo in linea con la legge e per il 2017 abbiamo previsto di accantonare delle cifre ingenti per quanto riguarda i crediti di dubbia esigibilità e in totale sono circa € 870.000 suddivisi in 430.000 e 410.000 che vanno a finanziare la dubbia esigibilità per quanto riguarda il settore finanziario e il settore della polizia municipale.

Devo dire che come primo anno di assessore al bilancio mi vedo togliere quasi 1 milione di euro alla spesa corrente però da questo punto di vista voglio sottolineare che questi fondi sono accantonati per mettere in sicurezza il bilancio dell'ente, perché non è possibile prevedere 10 di entrata quando poi complice l'evasione e altri fenomeni nel corso dell'anno quei 10 non si possono spendere e alla fine dell'anno ci troviamo una carenza di liquidità; pertanto rispettando la legge siamo nella norma per quanto riguarda i parametri di accantonamento che variano dal 75 al 100% in maniera graduale da oggi al 2019, an-

diamo costituire dei fondi per mettere in sicurezza il nostro bilancio. Questo vale anche per altri fondi e altri accantonamenti, per il fondo liti che continua a sopportare le spese legali del nostro ente.

Per il personale volevo spendere due parole; vedrete una spesa leggermente in diminuzione rispetto a quanto previsto nel 2016 perché oltre ai pensionamenti che abbiamo avuto in maniera strutturale e prevista abbiamo anche previsto di iniziare l'anno senza nuove assunzioni per poi vedere in corso d'anno, complice anche quei miglioramenti che dovremmo avere in termini di spesa corrente, cosa potremmo fare nel nostro comune, avevamo margine all'inizio del nostro lavoro sul bilancio quattro mesi fa per quelle due o tre assunzioni che contiamo di fare per rinvigorire quei settori più in deficit di personale.

Abbiamo visto quanto queste operazioni facciano bene ad alcuni settori, e l'ufficio tecnico ne è un esempio perché se vinciamo dei bandi riusciamo a finanziare opere perché all'ufficio tecnico lavorano anche persone giovani e formate da poco e questo ha portato un miglioramento notevole.

Qui avevo preparato un raffronto fra quanto avete approvato in consiglio qualche mese fa e quello che vi presentiamo stasera. Per ogni settore vedete una variazione percentuale rispetto alla propria cifra; paragonare settori da 20 mila euro con settori da 4 milioni non sarebbe stato logico in una tabella di questo tipo quindi li ho voluti tutti dimostrare nella loro percentuale; considerate che la linea mediana allo schema rappresenta l'uguaglianza rispetto a quanto approvato in precedenza, quindi vedete che la nostra proposta che è questa viola per il prossimo triennio rispetto a quanto avevate approvato vede un aumento leggero della spesa nel settore demografico, vedete un aumento della spesa nei fondi accantonati nel settore finanziario, che come vi ho detto nei precedenti incontri di maggioranza e minoranza, ha visto un'espansione della spesa stimabile sui € 400.000 di cui 250.000 dovuti all'espansione della spesa che c'è servita per rimettere in pari il bilancio a seguito dell'assestamento necessario per inseguire le cifre necessarie a copertura dell'applicazione dello split payment sull'Iva.

Vedete quella piramide un po' più alta nella parte finale della tabella per il settore ICT, questo in percentuale sul settore stesso quindi si parla di una variazione piccola perché il settore in sé passa da € 79.000 a 19.500 ma questo perché viene riassorbito nel settore organizzazione e controllo che subisce un cambiamento minore perché tratta cifre molto più grosse.

Questo era per darvi un'idea che in generale, tranne questo settore che cambia un po' famiglia, e tranne quella parte iniziale del grafico con modifiche leggere, sostanzialmente ci manteniamo sulla linea di quanto approvato dal consiglio comunale in precedenza, quindi di tutte le nuove progettualità per il prossimo triennio rimangono all'interno della struttura di spesa che già avevamo analizzato per il triennio 2016-2018.

Per quanto riguarda i fondi per i crediti di dubbia esigibilità c'è stata una revisione al rialzo che vi presentiamo stasera per quanto riguarda il settore finanziario, mentre per il settore della polizia municipale ricalcolando le proprie esigenze e previsioni porta un accantonamento minore; il settore finanziario ha un accantonamento maggiore e probabilmente anche più aderente alla realtà delle nostre entrate e la realtà della nostra evasione; evasione fiscale su cui il nostro comune è molto forte per quanto riguarda il recupero dell'evasione; e per quanto riguarda l'accantonamento di fondi sottolineo come questi fondi vengono sì accantonati ma poi negli anni vadano un po' a sbloccarsi almeno in parte e sicuramente chi arriverà a amministrare questo comune dopo di noi potrà godere di risorse che noi in questo momento siamo obbligati ad accantonare.

In questa scheda ho voluto portare uno schema molto riassuntivo sulle entrate e uscite correnti a confronto quindi una sintesi di quanto ci siamo detti finora, con un confronto con quanto avete approvato in consiglio e quella che è la nostra proposta.

Ho fatto una distinzione interna tra quelle che sono le spese del settore finanziario e polizia municipale che in termini di entrate sono i settori principali dell'ente e poi ho indicato come altro tutti gli altri settori, e in blu la previsione di oneri usati sulla spesa corrente e quindi tolti al settore investimenti per coprire quello che non abbiamo in entrate e sostenere le nostre uscite.

Innanzitutto vedete che in termini di uscite correnti il settore finanziario cresce e si vede anche visivamente; quello che non si vede visivamente è quella piccola lineetta azzurra in fondo a destra che è la previsione di inserire € 50.000 di oneri a copertura della spesa corrente che è quanto abbiamo deciso al termine di un lavoro fatto durante questi quattro mesi per chiudere il pareggio di spesa corrente di questo bilancio.

Tramite la manovra che abbiamo apportato successivamente con l'emendamento allegato al bilancio, avete sentito che una parte di oneri e investimenti andrà a finanziare le opere, o tramite mutuo o tramite uno spostamento di oneri almeno nella prima parte dell'anno, previsione che noi abbiamo ottima fiducia e probabilità che verrà annullata in corso d'anno con i miglioramenti di spesa che abbiamo previsto, però con questi € 50.000 rappresentiamo una parte veramente infinitesimale della previsione della spesa corrente, e noi eravamo partiti con l'obiettivo di chiudere questo bilancio con una previsione di oneri zero sulla spesa corrente, come avevate già approvato nella previsione triennale 2016-2018, quando abbiamo cominciato a lavorare sul bilancio ci mancavano € 400.000 a copertura della spesa corrente rispetto alle entrate, siamo arrivati in fondo al nostro lavoro di razionalizzazione della spesa più che mai minuzioso e preciso e dove ognuno di noi ha messo il proprio impegno in maniera, personalmente con il sindaco siamo andati a vedere anche i 70 e €

80 di spese dell'ente per ogni singolo settore e per ogni singolo ufficio, indagando al centesimo.

Quei € 50.000 rimanevano e la scelta è stata lasciare € 50.000 sulla spesa corrente e rinunciare a un piccolo investimento, poi sapete qual è la dimensione di un investimento in un lavoro pubblico dove con € 50.000 si fa molto poco, oppure arrivare a oneri zero ma tagliare qualche servizio? Cioè da dove li avremmo presi i 50.000 euro? Sicuramente a questo punto dai servizi, perché ci tengo a dire che più compressa di così la spesa del nostro ente non può essere, siamo arrivati allo scheletro funzionale del comune di Pontassieve e della sua spesa corrente in servizi; più di così non si può tagliare, e se si taglia si tagliano i servizi.

Quindi quei € 50.000 noi li abbiamo voluti tagliare, il bilancio che vi proponiamo è un bilancio che non taglia alcun servizio e questa è la previsione che trovate in approvazione negli atti a disposizione, salvo l'emendamento.

Per quanto riguarda la parte investimenti ha già parlato sommariamente il sindaco nella sua presentazione ma ci tengo a riportarvi uno degli schemi che abbiamo riproposto anche nel libretto che abbiamo distribuito alla popolazione in questo mese di incontri, come vedete la spesa per investimenti finanziata come sapete principalmente da oneri di urbanizzazione e da spese finanziate con fondi che derivano da entrate dal codice della strada, vedete che abbiamo il 3% di manutenzione spazi e aree pubbliche, il 26% sulle scuole, la scuola è una delle nostre tre priorità, un 6% relativo all'illuminazione pubblica, il 16% manutenzione del patrimonio, si tratta di manutenzioni non ordinarie, investimenti dal codice della strada per 20%, tutto quello che riguarda la sicurezza stradale e interventi sul territorio, 8% prevenzione progettazione, un 21% per l'abbattimento delle barriere architettoniche, marciapiedi e viabilità.

Vi ho messo accanto una scheda di un progetto cardine per il 2017, ossia la ristrutturazione dell'ex Istituto Chino Chini che da molti anni giace abbandonato nella zona dei Villini tra la scuola Maltoni e la Calvino, tramite un finanziamento metropolitano a sua volta finanziato da un finanziamento governativo, quest'anno con tempi di realizzazione 2017-2018 dovrebbero partire i lavori per trasformarlo in quello che dall'inizio di questa legislatura abbiamo voluto come un auditorium funzionale a servizio della scuola e delle associazioni; della scuola perché questa richiesta è venuta dalla scuola, è stata decisa insieme alle scuole nel corso di tanti incontri, scuole che non dispongono di un auditorium proprio, abbiamo la sezione musicale rinomata a livello non solo regionale che non ha lo spazio per esibirsi, abbiamo scuola che non hanno un'aula per le proprie assemblee; dalla fine dell'orario scolastico in poi questa struttura sarà a servizio del territorio e delle associazioni.

Lo stesso bando va a finanziare un progetto importante sia per i turisti come da molti viene sostenuto ma a mio parere soprattutto per i pontassievesi, che consta della realizzazione della pista pedo-ciclabile che collegherà il borgo al

parco fluviale andando ad aumentare ancora di più quell'arteria ciclabile che abbiamo a Pontassieve troppo spesso divisa dalla linea della ferrovia.

Lo stesso bando finanziava l'ampliamento della scuola Balducci che è di proprietà della provincia quindi ci coinvolge relativamente ma ci tenevo a dirvelo, analogamente quest'anno dovrebbero arrivare i fondi bloccati per la ristrutturazione di Casa rossa che ormai da molti anni prevede una ristrutturazione per interventi sociali per famiglie in difficoltà abitativa. Questo in sintesi quello che abbiamo previsto per il prossimo anno.

Volendo darvi i dati più specifici vi riporto, ma li trovate nella nota integrativa al bilancio che avete fra gli atti, la previsione delle entrate per il 2017. Per quanto riguarda importi da tasse e assimilati si prevedono 11.192.000 in entrata di cui 20.000 da TASI, l'imposta municipale propria inalterata, per quanto riguarda l'addizionale Irpef si rimane sulla previsione dell'aliquota allo 0,7% quindi un'entrata complessiva di € 1.900.000 e non più di 2.170.000 come precedentemente deliberato; per quanto riguarda la TARI ci si attiene a quanto previsto con una previsione stabile su 4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la cifra del recupero dell'evasione tributaria che è un po' il fiore all'occhiello del nostro comune riporto solo il 2017, gli anni successivi li trovate negli atti, prevediamo un recupero sul ICI e IMU di € 280.000 sulla Tari € 190.000, per quanto riguarda i fondi crediti di dubbia esigibilità accantoniamo € 126.130; per quanto riguarda i proventi derivanti da controllo e repressione si prevede un'entrata di 1.020.600, nel dettaglio € 930.000 derivano dal sanzioni articolo 208 del codice della strada sul comune di Pontassieve, abbiamo poi € 17.000 proveniente da sanzioni regolamenti comunali e randagismo.

Questa in sintesi la nostra proposta di bilancio per il triennio 2017-2019; gli argomenti sono tanti, le voci di spesa sono tante però ripeto le nostre priorità rimangono le stesse che ci siamo dati all'inizio della legislatura ossia non toccare, rendere intoccabili le spese per il settore sociale, addirittura per quanto riguarda la spesa corrente abbiamo un'uscita maggiore rispetto a quanto approvato nel 2016 che deriva da necessità, si tratta di € 30.000 che potete vedere bene negli atti, priorità alla scuola, ricordo che nel 2016 abbiamo raggiunto uno degli obiettivi di mandato più ambiziosi e che ci rende orgogliosi cioè quello di amianto zero, le nostre scuole non hanno più amianto sulle coperture.

Un altro obiettivo è quello di insistere sui giovani, ne riparleremo anche in consiglio comunale di inizio anno per delle idee che abbiamo e che vogliamo proporvi, e per la prima volta le politiche giovanili trovano spazio nel bilancio del comune, si parte con investimento piccolo di € 3000, che però vanno a finanziare un progetto che facciamo insieme a una rete che si chiama Euro task di agenzia della funzione europea sui 28 paesi che aiuterà i ragazzi di Pontassieve tramite uno sportello dedicato a fare esperienze gratuite di lavoro, tirocinio e istruzione all'estero nei 28 paesi dell'unione; ci sembra un'opportunità impor-

tante. Questo in sintesi quanto vi proponiamo; per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi a noi; avete della documentazione tutto quanto il necessario.

Consigliere Gori

Una cortesia, chiedo all'assessore se ha con sé l'estratto dei sindaci revisori perché avrei necessità di leggerlo. Se nel frattempo qualcuno vuole intervenire vorrei fare un attimo la lettura di questo documento.

Presidente

Il consigliere Gori sospende il suo intervento; qualcun altro vuole intervenire?

Assessore Bencini

A commento della richiesta il parere è stato dato subito e ci tengo a precisare che il parere dei revisori è favorevole, l'ho omesso per scontentezza, ma di questi tempi potrebbe non essere così, l'unico appunto riportato da sindaci revisori riguardava l'aumento dell'addizionale sull'Irpef considerando che nei giorni in cui i sindaci hanno esaminato il nostro bilancio era ancora da discutere la finanziaria dello Stato al Senato, era stata approvata in prima lettura alla Camera e non si sapeva se effettivamente questa misura sarebbe stata consona a quanto poi approvato dal Senato successivamente. L'unico appunto era questo; l'aumento dell'addizionale l'abbiamo tolto dalla previsione di bilancio quindi il problema non si pone.

Consigliere Gori

Il nostro dubbio era questo, volevamo chiedere dove venivano fuori i 240.000 euro dell'addizionale Irpef che non è stata aumentata, anche perché a noi risultava che non fosse possibile aumentarla, se questi 240.000 euro non c'erano non è che si potevano... *fuori micr...* era solo per capire se era possibile aumentarla oppure no perché come era stato fatto nel consiglio precedente c'era da trovare una soluzione per scongiurare l'aumento.

A come è stato detto sembra che l'aumento giustamente non sia stato fatto ma secondo me è non per cause di buona volontà ma per un obbligo dal momento che non si poteva aumentare e abbiamo trovato le risorse per coprire questo punto 0,1 di Irpef perché non potendolo aumentare da qualche parte bisognava trovarlo. E io l'ho chiesto, perché per noi non era non aumentabile quindi quelle risorse andavano trovate da altra parte.

Spero che anche con il personale, avere una riduzione di personale drastica visti gli ultimi pensionamenti c'è qualcosa che non mi torna, spero che le situazioni vengano per capire da dove assumere delle persone perché non ho visto persone che stavano senza far niente, perché quando la riduzione è drastica perché i pensionamenti sono stati diversi, penso anche chi lavora in comune non lavora come si dovrebbe e viene fuori che alcuni servizi non hanno un adeguato supporto da parte del comune.

Un'altra cosa che non capisco è perché in tre anni solo adesso viene prevista la revisione dei mutui, perché non si poteva fare anche negli anni precedenti, se

questo ci dà una boccata di ossigeno, perché capisco che si dà un'eredità a chi viene dopo se si prolunga un mutuo però alcune cose sono già ormai state acquistate non per il bene di Pontassieve secondo noi, però penso che questa cosa si poteva fare molto prima. Per il momento sono a posto poi lascio la parola a Claudio con i numeri.

Consigliere Mannelli

Bene ha fatto l'amministrazione a presentare il bilancio in tutte le frazioni e in tutti i quartieri anche perché è un segnale di trasparenza e di informazione; credo che molta gente abbia in qualche maniera capito un bilancio che non è facile far quadrare ma è altrettanto difficile da capire, anche per le continue normative che di volta in volta intervengono come la legge di stabilità o la legge che prevede gli accantonamenti.

Bene ha fatto l'assessore Bencini con un video che è stato visto da 1500 cittadini, dò scontro che è stato visto anche dai miei nipoti che mi hanno chiesto anche qualche consiglio, quindi vuol dire che la cosa ha funzionato, purtroppo vediamo che ai bilanci non viene più nessuno quindi se noi diamo qualche informazione credo sia positivo anche in una logica di modernità.

Il bilancio è stato ritenuto corretto dall'organo di revisione. Per quanto riguarda l'addizionale Irpef già prevista per il 2016 e poi sospesa, e poi prevista per il 2017 e poi correttamente anche non prevista dalla legge di stabilità, va detto però che l'amministrazione in questo tempo ha sempre tentato di evitare l'aumento e ha cercato con successo soluzioni alternative al fine di chiudere il bilancio entro il 31 dicembre 2016.

Una accelerazione positiva è arrivata dall'unione dei comuni, sbloccata di recente con un accordo tra sindaci che ha portato la nostra sindaca a presidente, dalla riorganizzazione dei servizi interni all'unione dai servizi associati con il conseguente spostamento di personale qualificato dal comune porta al Comune un risultato importante, e questo consentirà anche di evitare l'addizionale Irpef per gli anni 2018 al 2019.

La scelta di verificare una possibile rinegoziazione dei mutui in essere potrebbe portare una riduzione delle spese per i prossimi anni, un trasferimento temporaneo di oneri ha consentito di chiudere il bilancio entro il 31 dicembre. Importante è iniziare il lavoro sapendo cosa poter spendere mese per mese ed evitando un esercizio provvisorio.

C'è la partita dei fondi di dubbia esigibilità che sono importanti e corrispondono € 840.890 previsti per il 2017 e che a me sembra che copre tutte le entrate dubbie di esigibilità quindi una somma che risulterà almeno parzialmente esigibile. Fondi che poi si sbloccheranno nei prossimi anni creando la possibilità di importanti investimenti.

Cosa importante è stato non aver ridotto i servizi quali quelli sociali per gli anziani non autosufficienti e disabili verso i quali sono stati aumentati 30.000 euro; altra cosa importante è il progetto di riduzione della Tari per le giovani

coppie e giovani imprenditori sotto gli anni 35 in una logica di aiutare abbassando i costi il mondo delle piccole imprese; per far progetti occorrono risorse e gli oneri che entrano sono ridotti non oltre le € 500.000 ai quali aggiungere progetti con finanziamenti pubblici.

Jacopo illustrava illuminazione, scuole, manutenzione straordinaria, sicurezza stradale, spazi pubblici per circa 1 milione di euro; la realizzazione della pista ciclabile dal borgo verso il parco fluviale, la riqualificazione del Chino Chini, la Casa rossa per fini sociali sono alcuni dei progetti previsti per il 2017.

Un bilancio che certo deve trovare alcune conferme ma che unisce alla spesa corrente anche progetti importanti per la nostra comunità.

Consigliere Cresci

Intanto siamo contenti di approvare questo bilancio entro la fine dell'anno per partire subito nel 2017; volevo fare una sottolineatura su questa variante che approviamo stasera in modo particolare perché contemporaneamente si aumenta la parte di oneri di spesa corrente che sembra quasi paradossale rispetto alle nostre altre politiche, però siamo contenti di poter fare questo passaggio, sicuri che all'inizio del nuovo anno fra i risparmi dovuti all'unione dei comuni che sono il frutto di un lavoro a cui questo consiglio ha partecipato, sia per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui ci permetteranno di riprendere questi fondi messi temporaneamente nella spesa corrente e riprenderli normalmente sugli investimenti.

Quindi da parte nostra il mandato che diamo all'amministrazione è proseguire su questa strada delle rinegoziazione perché si tratta di una congiuntura favorevole anche per un discorso di tassi di interesse che ci permette non di scaricare un barile su qualcun altro che verrà dopo di noi ma di ottenere un risparmio che possa convenire a tutti sulla quota interessi dei mutui. Pensiamo sia un obiettivo che ci permetterà di lasciare una stabilità finanziaria migliore anche per gli anni a venire.

Sindaco

Mi sono segnata alcuni punti, intanto volevo ricordare a tutti che rispetto a quanto diceva il consigliere Gori sulla legge di stabilità che l'approvazione della legge di stabilità quest'anno è avvenuta senza discussione con la fiducia il 7 dicembre, quindi noi aldilà di quanto era contenuto nella legge di stabilità che preveda l'impossibilità di aumentare la pressione fiscale, ma se non avessimo lavorato da almeno due mesi anche tre, da quando ci eravamo lasciati a maggio a far sì che si potesse scongiurare questo aumento, evidentemente noi oggi non si sarebbe approvato il bilancio di previsione perché i termini per presentare un emendamento presentavano scadevano due giorni dopo il 7 dicembre e è evidente che questo non sarebbe stato possibile.

È chiaro che ci stavamo lavorando e che questo lavoro ci ha consentito di poter mantenere l'impegno di approvare il bilancio entro l'anno e scongiurare l'aumento dell'Irpef di cui si parlava tant'è vero che la seconda parte del lavoro re-

lativo alla ricontrattazione dei mutui che richiedeva un po' più di tempo si concretizzerà nella prima parte dell'anno.

Sulla ricontrattazione però devo fare un'osservazione perché questa cosa mi incuriosisce, che la ricontrattazione dei mutui sia vista come una manovra politicamente ben fatta io ho qualche perplessità nel senso che è vero che in alcuni casi è opportuno perseguire questa strada ma io ho l'abitudine di pensare alla politica e al ruolo di amministrare un comune come un ruolo che ci vede impegnati a lasciare sempre l'ente, una volta che noi abbiamo compiuto il nostro mandato, in una condizione migliore di quella in cui l'abbiamo trovato, quindi lasciare o quanto meno rimandare il pagamento di un debito che questo comune ha contratto al futuro non mi piace mai tendenzialmente, non mi piace perché reputo sia un gesto non rispettoso di chi verrà dopo di noi, noi siamo qua e dobbiamo cercare di gestire la spesa mantenendo il più possibile i servizi, migliorandoli ma senza scaricare il problema su chi verrà dopo di noi.

È chiaro che questa scelta l'abbiamo fatta in virtù di quanto ho detto prima, ovvero di una contingenza di fattori, abbiamo da accantonare questi fondi, abbiamo delle regole che in questo momento sono molto stringenti ma soprattutto il tema dei fondi è destinato a liberarsi in futuro per cui ricontrattare un mutuo ora ci consente di superare questo momento particolarmente difficile per poi eventualmente lasciare a chi verrà dopo nelle prossime legislature la scelta invece di pagare, siccome si liberano delle risorse, magari riaumentare la rata del mutuo qualora si decidesse per l'opzione dell'allungamento perché in quel momento ci si sente di poter sostenere una rata maggiore visto che si sono liberate altre risorse, quindi in qualche modo non stiamo facendo un torto a chi verrà dopo perché abbiamo questo tipo di situazione che poi ci consentirà di liberare in futuro delle risorse.

Aggiungo che poi c'è anche una condizione contingente relativa ai tassi che in questo momento è favorevole, lo era anche l'anno scorso diciamo che da un paio di anni è estremamente favorevole ma principalmente il motivo della scelta, quello che ci fa sentire sgravati del rimandare a qualcuno che verrà dopo il pagamento del debito è principalmente fondata sulla tematica dei fondi.

Aggiungo, rispondendo a quanto Gori citava sul mutuo dell'area ferroviaria; per le ragioni che ho spiegato adesso, ovvero che vogliamo che a un certo punto certe cose debbano essere concluse e gli amministratori devono assumersi la responsabilità di concluderle, il mutuo dell'area ferroviaria non è stato oggetto nella nostra analisi, e siccome il mutuo dell'area ferroviaria è un mutuo che scadrà nel 2021 e che oggi ha prevalentemente la quota capitale, ci sembrava una scelta politicamente scorretta andare a ricontrattare quel mutuo per queste ragioni, perché si sarebbe ricontrattato un mutuo dove la parte di interessi è già stata pagata e perché in qualche modo si spalmava ulteriormente nel tempo la conclusione di una situazione di indebitamento del comune che è bene si chiude prima possibile; e infatti come diceva l'Assessore Bencini che

ha citato il BOC comunale che non è proprio un mutuo ma una forma di indebitamento che ha rimesso insieme tutti i mutui che il comune aveva contratto in passato.

Concludo sulla questione del personale; sul personale è evidente che arriviamo a un certo punto e entriamo in sofferenza, è chiaro ed è evidente, però il lavoro che abbiamo fatto finora è stato un lavoro che abbiamo potuto sostenere grazie alla risposta del personale di questo comune che è stata una risposta eccellente e che non si è mai sottratto alle sfide, ma l'abbiamo potuto fare grazie ad operazioni di riorganizzazione interna in questo caso anche inserendo la riorganizzazione di cui parlavo prima ovvero insieme all'unione dei comuni che crediamo si possa consentire di avere anche ulteriori margini. È vero che poi arrivati a un certo punto qualche soluzione la dovremo prevedere e dovremo trovare in tutti i modi le risorse per farla, pena venire meno agli impegni che ci siamo presi con i nostri cittadini.

Presidente

Il Presidente chiede se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti metto in votazione.

Consiglieri presenti e votanti 13, voti favorevoli 11, contrari 2 (M5S- Gori e Cherici); atto approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 11 favorevoli e 2 contrari (Gori e Cherici).

Punto 6. Pianificazione territoriale azioni a sostegno del sistema economico locale e per l'incentivazione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente – Adeguamento oneri urbanizzazione e costo di costruzione per cambio di destinazione uso nei tessuti urbani produttivi del capoluogo e Sieci.

Assessore Pratesi

Come ho cercato di spiegare in commissione cercherò di essere rapido, il punto di partenza è una delibera di alcuni anni fa del 2012 nella quale fu approvata una variante al regolamento urbanistico che fu battezzata terziarizzazione, dove fu data la possibilità di trasformare alcuni volumi a carattere artigianale e industriale in commerciale direzionale o altre attività che rientrassero nel terziario; in particolare attenzione fu concentrata su 3 aree, due a Sieci, una intorno a piazza Aldo Moro, una nella zona di via Bellini e l'altra nella zona di Pontassieve tra viale Hanoi, viale Lisbona e via Tiffariti per le quali era stato osservato da parte delle associazioni di categoria e della precedente amministrazione che vi erano degli immobili in disuso, capannoni vuoti sostanzialmente, per i quali si auspicava un riutilizzo dal punto di vista dell'attività magari cercando di differenziare la tipologia di attività stessa.

All'inizio ci fu un po' di resistenza da parte delle associazioni poi fu concordato e approvato da parte loro la possibilità di trasformare i volumi da artigianali in commerciali e/o direzionali; tutto questo fu misurato in base a un'analisi che fu

stimata in circa 26.000 m quadri di potenziale trasformazione, ma oggi dopo quattro anni questa possibilità è stata sfruttata solo da due attività per un totale neanche di 700 m² a dimostrare che l'operazione per quanto richiesta dalle attività non sia andata a buon fine.

Questo è il principio da cui siamo partiti; facevo riferimento nell'incontro in commissione all'analisi socio economica che abbiamo commissionato lo scorso anno che ci diceva che il nostro territorio si sta trasformando, che molte attività del terziario stanno crescendo e si stanno sviluppando e probabilmente richiedono altri spazi.

Il territorio non consente probabilmente grandi espansioni e forse non è neanche giusta la filosofia dei volumi zero che per quanto possibile cerchiamo di dividerla perché la regione stessa ci dà queste indicazioni, quindi avere dei capannoni vuoti nelle nostre zone industriali va in qualche modo arginato e questo è un tentativo di arginare questo problema.

Quindi la proposta che viene fatta a questo consiglio è deliberare un abbassamento degli oneri e dei costi di costruzione, gli oneri si pagano solo in caso di restauro, quando ci sono delle ristrutturazioni più importanti cioè interventi importanti entrano in campo anche i costi di costruzione. Non è però necessario costruire qualcosa di nuovo, anche una ristrutturazione importante richiede costi di costruzione.

Queste voci sono molto alte e hanno impedito e rallentato la ristrutturazione di alcuni immobili quindi la proposta che viene fatta, ci siamo confrontati facendo un'analisi anche con gli uffici base alle richieste che in passato sono state fatte ma poi nessuno ha concretizzato queste operazioni, quindi la proposta che viene fatta al consiglio è quella di abbassare queste cifre.

Dicevo in commissione che si propone per quanto riguarda i costi di costruzione di applicare le agevolazioni del 50% per queste tre aree di Sieci, viale Lisbona e viale Hanoi e quindi ci sono voci distinte fra direzionale e commerciale e l'altra è eliminare l'incremento del 70% che era consentito, perché c'è una tariffa base fissata dalla regione in base alla località e all'attività, ed era possibile applicare il 70% di incremento.

Il comune di Pontassieve aveva applicato il 70%; la proposta relativamente agli oneri è eliminare questo 70% e quindi ridurre ad esempio per un'attività turistico commerciale di passare dai 10,86 attuali ai 6,39 che si spera possa essere possa dare un minimo di spinta perché la volontà è quella di andare incontro alle richieste di ottimizzare gli spazi esistenti e dall'altra incentivare alcune delle attività del nostro territorio.

Consigliere Gori

Come in commissione abbiamo avuto la opportunità di constatare questo è un buon passo per poter incentivare le aziende a finalmente poter ristrutturare o fare un cambio di destinazione di un capannone che attualmente sono vuoti è

un capannone vuoto anche per tutto l'indotto di Sieci e via Lisbona è molto importante che si possa riempire presto.

Spero che queste agevolazioni siano sufficienti a dare seguito a quanto noi speriamo in maniera che non faccia come la volta precedente quando in realtà sono stati fatti solo due interventi, questa volta con il 50% di riduzione degli oneri di costruzione e l'abbattimento il 70% per cambio di destinazione si spera siano sufficienti a questo, quindi noi siamo ben disposti a votare questa delibera.

Consigliere Donnini

Solo per la dichiarazione di voto che è favorevole da parte del partito democratico.

Presidente

Se non ci sono altri mettiamo votazione.

Consiglieri presenti e votanti 13; consiglieri favorevoli 13 . Atto approvato all'unanimità.

Si conclude la seduta del consiglio comunale grazie a tutti auguri di buon anno.

Il Presidente Fantini, esaurito l'O.d.G., scioglie la seduta alle ore 22.45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luigi Fantini)

II SEGRETARIO GENERALE
(Dott. F. Ferrini)

Il presente verbale è stato approvato all'unanimità con l'astensione del Consigliere Silvia Colombo in Consiglio Comunale del 30/01/2017 con atto n. 1.